

# *I promotori di Sesa cedono il 6% a Franklin Templeton*

*di Stefania Peveraro*

---

I promotori di made in italy 1, la prima Spac italiana a essere quotata in Borsa nel giugno 2011, fanno spazio al big del risparmio gestito Franklin Templeton nel capitale di Sesa, leader italiano della distribuzione di software e hardware per le piccole e medie imprese, guidato dall'amministratore delegato Alessandro Fabbroni e quotato a Piazza Affari a seguito del reverse merger del febbraio 2013 appunto con Made in Italy 1. Nei giorni scorsi, infatti, Franklin Templeton ha acquistato ai blocchi azioni Sesa per un valore pari al 6,379% del capitale, affiancandosi a Norges (2,36%). A cedere la maggior parte delle azioni Sesa è stata Genus srl, la holding che fa capo ai promotori della spac e quindi in particolare a Simone Strocchi, Luca Giacometti e Matteo Carlotti, e alla società di advisory Electa con relativi partner. Genus è infatti scesa così allo 0,958% di Sesa dal precedente 5,003% e manterrà la residua quota nel medio-lungo termine. Sesa amplia quindi il flottante e si candida allo Star. Intanto ieri l'assemblea di Sesa ha approvato il bilancio dell'esercizio che si è concluso lo scorso 3 aprile 2014 con ricavi consolidati per 941 milioni di euro, un ebitda di 49,5 milioni e un utile netto di 21,2 milioni, a fronte del quale è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 0,45 euro per azione, per un controvalore totale massimo di 6,9 milioni. (riproduzione riservata)